

L'AGROALIMENTARE ALL'UNIVERSITA' DI PARMA

L'Università degli Studi di Parma è un ateneo generalista composto da 18 dipartimenti che perseguono obiettivi diversificati. Uno degli ambiti strategici di Ateneo riguarda la valorizzazione della formazione, della ricerca, della cultura scientifica e del trasferimento tecnologico nel settore alimentare, con particolare attenzione alle Scienze degli Alimenti e della Nutrizione e alle aree a esse collegate.

Sono 8 i dipartimenti particolarmente impegnati in questo ambito strategico: Scienze degli Alimenti, Medicina Veterinaria, Medicina Clinica e sperimentale, Bioscienze, Chimica, Economia, Ingegneria industriale e Ingegneria dell'informazione.

Dal punto di vista della formazione i corsi di laurea maggiormente focalizzati sul settore alimentare sono Scienze e Tecnologie Alimentari (triennale e magistrale), Scienze gastronomiche (triennale) e Ingegneria Meccanica per l'Industria Alimentare (magistrale). Inoltre uno specifico dottorato in Scienze degli Alimenti completa la formazione accademica di terzo livello.

Sono infine offerti dall'Ateneo due corsi post laurea: il Master in Agribusiness & Food Management e il Master COMET (cultura organizzazione e marketing dell'enogastronomia territoriale).

Per quanto riguarda la ricerca, oltre ai Dipartimenti, hanno sede presso l'Università di Parma numerosi centri interdipartimentali che hanno come missione la ricerca industriale e la collaborazione con le imprese per il trasferimento tecnologico. Tra questi SITEIA.PARMA, CIPACK e CIM sono particolarmente orientati al mondo degli alimenti e della meccanica alimentare, del packaging e del controllo e analisi dei prodotti.

Infine va ricordato come la ricerca di Ateneo abbia dato origine a numerosi spin off, sei dei quali impegnati nello sviluppo di progetti innovativi nel settore *food*: ACTICERT; G.D.SOLUTIONS; GEN-TEC; GENPROBIO; ISAGRIE e MADEGUS.

Recentemente l'Università di Parma ha condotto una indagine sullo stato dell'arte della ricerca UNIPR in ambito alimentare al fine di misurare il potenziale di tutte le realtà accademiche attive nel settore attraverso la rilevazione del numero di progetti dedicati e del loro rispettivo valore economico nel periodo 2012-2015.

I dati economici indicano una elevata capacità progettuale in ambito regionale, nazionale ed internazionale e al servizio del mondo produttivo, per un ammontare complessivo di circa 11 milioni di euro dal 2012 ad oggi e una quota di attività su scala internazionale che, per alcuni dipartimenti, supera un terzo del totale.

Tale competitività nel settore alimentare è dimostrata anche dall'elevata produzione di letteratura scientifica che pone l'università ai vertici del panorama nazionale. A conferma di ciò si evidenzia che UNIPR è unica in Italia ad annoverare nel Ranking Thomson Reuters 2014 ben due highly cited researchers nel settore agroalimentare.